



85

4/3/94

# *Il Ministro*

## *per i Beni Culturali e Ambientali*

**VISTA** la legge 1° giugno 1939 n.1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

**CONSIDERATO** che l'immobile **Chiesa di S.Alessandro e pertinenze**, sito in provincia di Bologna, Comune di Monterenzio, frazione di Bisano, segnato in Catasto al N.C.E.U. foglio N.76 particelle 14 - 46 - 147 e B e al N.C.T. al foglio 76, particelle 9 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 47 - 48 - 49 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 e 98, compresa parte della Strada Vicinale Via Cà di Gabriele, confinante con le aree pubbliche denominate: Strada Comunale della Chiesa, Strada Vicinale della Chiesa, Rio di Castiglione e Torrente Idice, segnate allo stesso foglio 76; come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art.1;

**RITENUTO** che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure", ai sensi dell'art.4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà della **Parrocchia di S.Alessandro in Bisano di Monterenzio (Bo)**;

**RILEVATA** l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

### D I C H I A R A:

l'immobile **Chiesa di S.Alessandro e pertinenze** in Monterenzio (Bo) - fraz. Bisano, così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art.1 della citata legge 1° giugno 1939 n.1089 ed è, pertanto, da intendersi sottoposto, ai sensi dell'art.4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa al rappresentante della proprietà sopra individuata ed al Comune di Monterenzio (Bo).

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali ed Architettonici dell'Emilia esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li

IL MINISTRO

**Per copia conforme**  
**IL DIRETTORE DI DIVISIONE**



*Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*  
SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA - BOLOGNA -

**MONTERENZIO (Bo) - Chiesa di S.Alessandro in Frazione Bisano**

**Relazione storico artistica**

Il complesso architettonico-territoriale in oggetto, costituito dalla chiesa con il campanile, dalla canonica, da un fabbricato rurale di pertinenza e dall'area verde circostante, sorge in cima ad un colle, in posizione panoramica nel medio appennino bolognese. Luogo di storica importanza, il colle di Bisano ha ospitato, probabilmente nella stessa area di sedime della chiesa attuale, la medioevale S.Biagio (sec.XI), poi S.Maria (sec.XIV) ed infine S.Croce (sec.XVI), che al termine del medesimo secolo vedeva unita la denominazione di S. Alessandro. Nello stesso sito sorgeva il castello di Bisano, distrutto dai bolognesi sul finire del '200.

L'impianto dell'edificio attuale, ricostruito totalmente per volontà del parroco D.A. Zanolini, risale all'aprile del 1893 mentre di poco precedente risulta la costruzione del campanile (1883-1886) sorto sulle ceneri del più antico, malamente restaurato nel 1754 ed abbattuto definitivamente nel 1847.

La chiesa di S.Alessandro è costituita da un corpo ad unica navata con copertura a due falde, ribassata in corrispondenza delle quattro cappelle laterali e sostenuta da capriate in legno. Alla navata si attesta il presbiterio, a pianta quadrata, concluso da un'abside di forma ellittica.

La facciata presenta un paramento in lastre di arenaria con timpano alla sommità, due elementi laterali curvilinei con acroteri ad anfora e lesene che scandiscono il prospetto, definendo la zona centrale su cui si aprono l'ingresso architravato ed il sovrastante finestrone rettangolare.

All'interno, la navata è coperta da una volta a botte, unghiata in corrispondenza delle due aperture simmetriche poste sopra le cappelline laterali. Il presbiterio è, invece, sottolineato da una volta emisferica con pennacchio e pilastri che la raccordano alla pianta quadrata. Paraste con semicapitelli corinzi di gusto neoclassico, costoloni e cornici modanate ingentiliscono l'interno, incorniciando le quattro cappelline e caratterizzando l'elegante presbiterio.

Il campanile che si erge sul lato destro della chiesa ospita quattro campane ed è sormontato da una guglia piramidale a base ottagonale con cornicione modanato e pinnacoli di coronamento.

**Per copia conforme**  
**IL DIRETTORE DI DIVISIONE**



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA - BOLOGNA -

\* 2 \*

Del complesso architettonico-territoriale fanno parte, inoltre, la canonica - un semplice corpo a due livelli addossato all'edificio sacro -, un piccolo fabbricato rurale e l'ampia zona verde che circonda la chiesa ed i suoi annessi e ne costituisce l'area di pertinenza.

Per l'interesse storico-artistico, ambientale ed architettonico sopra descritto, si ritiene pertanto che l'immobile in oggetto sia meritevole di essere sottoposto a tutela ai sensi della legge 1089/1939.

Redatto da:

Paolo FRABBONI  
*Paolo Frabboni*

Visto : IL SOPRINTENDENTE  
Elio GARZILLO  
*Elio Garzillo*

Collaborazione di:  
Luca PARMEGGIANI

*Luca Parmeggiani*

Per copia conforme  
IL DIRETTORE DI DIVISIONE